



**COMUNE DI BOGOGNO  
UFFICIO AMMINISTRATIVO**

**DETERMINAZIONE N. 137 DEL 18/06/2021**

**OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA PER RIMOZIONE E SMALTIMENTO CARCASSA  
ANIMALI CIG: ZAD3224A33**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

PRESO ATTO che è stata ritrovata una carcassa di nutria e una di tasso;

RITENUTO necessario provvedere con urgenza alla rimozione e allo smaltimento di una carcassa di nutria e una di tasso lungo i marciapiedi, in stato di avanzata decomposizione;

Richiamati:

gli artt. 107 e 109 co. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (altrove per brevità TUEL);

l'articolo 192 del TUEL, secondo il quale: "la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante: a) il fine che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base";

l'articolo 32 comma 2 del d.lgs. 50/2016 e smi, il Codice dei contratti pubblici:

"Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

Dato atto che:

l'art. 1 del DL 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge n. 120 dell'11 settembre 2020, ha introdotto una disciplina straordinaria, valida fino al 31 dicembre 2021, per l'affidamento dei contratti sotto soglia, in deroga al d.lgs. 50/2016 e smi;

la norma chiarisce che la disciplina derogatoria "a tempo" sia giustificata da motivazioni "straordinarie";

non solo per "incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici", ma, soprattutto, "al fine di far fronte alle ricadute economiche

negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19”;

il DL 76/2020 stabilisce che le stazioni appaltanti possano affidare le attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie UE, in due modi: mediante l’affidamento diretto; con procedura negoziata senza bando, secondo l’art. 63 del d.lgs. 50/2016;

l’affidamento diretto è ammesso: per i lavori di importo fino a 150.000 euro; per servizi e forniture di valore inferiore a 75.000 euro;

il comma 3 dell’art. 1 del DL 76/2020 stabilisce che gli affidamenti diretti possano essere realizzati tramite un unico provvedimento, come da art. 32 comma 2 del Codice dei contratti;

in tali ipotesi, la stazione appaltante non chiede le garanzie provvisorie di cui all’art. 93 del Codice dei contratti, “salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrono particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta [...]”;

qualora si decida di chiedere comunque la garanzia provvisoria, “il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo art. 93” (art. 1, comma 4, DL 76/2020);

Atteso, inoltre, che:

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha prodotto due pareri, in risposta ai quesiti nn. 753 e 764, votati alla “semplificazione” del procedimento di individuazione dell’appaltatore;

i tecnici del Dicastero, in primo luogo, rappresentano che l’affidamento diretto, normato dall’art. 1 comma 2 del DL 76/2020, “non presuppone una particolare motivazione, né lo svolgimento di indagini di mercato”;

il Legislatore, “per appalti di modico importo”, ha previsto “modalità di affidamento semplificate e più “snelle” al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi”;

i tecnici del Ministero sottolineano: che “l’eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenti comunque una *best practice*” e che, in ogni caso, occorra procedere nel rispetto dei principi generali in tema di appalti pubblici di cui all’art. 30 del d.lgs. 50/2016 (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, risposta al Quesito n. 753 del 10/12/2020);

rispondendo alla richiesta di parere n. 764, il Ministero ha ribadito che “per gli affidamenti di importo inferiore a 150.000 euro per lavori e di importo inferiore a 75.000 per servizi, il decreto legge semplificazioni ha previsto l’applicazione dell’affidamento diretto”;

“l’affidamento diretto, in quanto tale, avviene *sic et simpliciter* e dunque non presuppone una particolare motivazione né, tanto meno, l’esperimento di indagini di mercato”;

“non è neppure prescritto l’obbligo di richiedere preventivi”;

i tecnici del Dicastero ribadiscono che, “per appalti di modico importo”, il Legislatore ha previsto “modalità di affidamento semplificate e più snelle” per “addivenire ad affidamenti in tempi rapidi”;

inoltre, al pari di quanto previsto nel Parere n. 753 sostengono: che si debbano osservare i principi di cui all’art. 30 del d.lgs. 50/2016; che l’eventuale confronto di diversi preventivi rappresenti, in ogni caso, una *best practice*;

nel Parere n. 764, il Ministero precisa la valutazione di più preventivi non deve "comportare una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione";

inoltre, si precisa che, "quanto all'eventuale richiesta di preventivi ed alle relative modalità, rientra nella discrezionalità della stazione appaltante, competente in materia, determinare le modalità attraverso cui addivenire all'individuazione del proprio contraente diretto" (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, risposta al Quesito n. 764 del 20/10/2020).

**VISTO** il preventivo pervenuto da Barengo - Iacometti s.n.c., di Silvestri Bruno & C., con sede a Trecate, che svolge tempestivamente e con efficienza il servizio, che prevede una spesa di € 219,60 Iva inclusa, per il servizio di rimozione e smaltimento immediato della carcassa;

**VISTO** il DURC REGOLARE, Numero Protocollo INAIL\_26384731 Data richiesta 01/03/2021 Scadenza validità 29/06/2021, Denominazione/ragione sociale BARENGO-IACOMETTI SNC DI SILVESTRI & C.

**VISTO:** - il Bilancio di Previsione 2021-2023;

- il Decreto Legislativo 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;
- il Regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia.

## DETERMINA

**DI AFFIDARE** a Barengo – Iacometti s.n.c., di Silvestri Bruno & C., con sede a Trecate, il servizio di rimozione e smaltimento di una carcassa di nutria e una di tasso, per una spesa di € 219,60 Iva inclusa;

**DI IMPEGNARE** la spesa complessiva pari a € 219,60, IVA inclusa a favore di Barengo – Iacometti s.n.c., di Silvestri Bruno & C., con sede a Trecate al codice 1.11.01.03 cap. 4500, del Bilancio di Previsione 2021-2023 anno 2021;

**DI LIQUIDARE** la spesa dopo regolare fornitura e presentazione di fattura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO  
Napolitano Dott.ssa Anna Laura



## ISTRUTTORIA UFFICIO CONTABILE

La sottoscritta, in qualità di responsabile del servizio contabile, a seguito delle opportune verifiche, e ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

## ATTESTA

la regolarità contabile della fornitura, prestazione o esecuzione dell'opera o del servizio ed assume l'impegno di spesa avente il n. 2021/295

Si attesta inoltre che il programma dei pagamenti previsto nell'atto di cui al presente Visto di regolarità è compatibile con le regole di finanza pubblica e in particolare la previsione degli stanziamenti elaborati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE  
Ferrari Rag. Marta

